

REGNO UNITO**Corte suprema, sentenza *Lee (Respondent) v Ashers Baking Company Ltd and others (Appellants) (Northern Ireland)*, [2018] UKSC 49, in tema di libertà di espressione religiosa e discriminazione**

10/10/2018

I coniugi McArthur, proprietari dell'impresa pasticceria ricorrente nel caso di specie, sono di fede cristiana. In quanto tale, credono sinceramente che le sole forme di espressione sessuale e di matrimonio conformi al testo biblico (e dunque alla volontà di Dio) siano quelle tra un uomo ed una donna. Nella gestione dell'impresa, la coppia ha sempre cercato di osservare i canoni della propria fede, senza però necessariamente comunicare questo fatto al pubblico. Tra i servizi offerti dall'impresa figura quello delle torte personalizzate, in cui i clienti possono richiedere torte decorate con iscrizioni e/o immagini particolari.

Il materiale pubblicitario relativo al servizio delle torte personalizzate non recava alcuna precisazione circa le eventuali limitazioni di natura religiosa o politica che l'impresa avrebbe osservato nell'eseguire le ordinazioni.

Il convenuto, il sig. Lee, un uomo omosessuale, aveva chiesto una torta personalizzata con la raffigurazione di Bert ed Ernie, due personaggi dei cartoni animati statunitensi divenuti, nel tempo, simbolo delle unioni omosessuali, nonché la dicitura "Sostieni il matrimonio omosessuale". Al momento dell'acquisto, la sig.ra McArthur aveva accettato l'ordinazione ed il relativo pagamento senza alcuna obiezione, sia per evitare una situazione imbarazzante per il sig. Lee sia per prendersi il tempo necessario per formulare una risposta adeguata. Pochi giorni dopo, la coppia aveva deciso che non sarebbe stata in grado, secondo coscienza, di eseguire l'ordinazione effettuata dal sig. Lee e gli aveva restituito la somma versata, scusandosi e comunicandogli di essere un'impresa cristiana e, in quanto tale, impossibilitata ad eseguire la decorazione richiesta.

Il sig. Lee aveva adito le vie legali, asserendo che la cancellazione dell'ordine costituisse un illecito ai sensi del *Fair Employment and Treatment (Northern Ireland) Order 1998*¹ (d'ora innanzi, *Order*), che vieta la discriminazione nella fornitura di beni, strutture o servizi per motivi di religione od opinione politica, nonché delle *Equality Act (Sexual Orientation) Regulations (Northern Ireland) 2006*² (di seguito, *Regulations*), che vietano la discriminazione nella fornitura di beni, strutture o servizi in base all'orientamento sessuale.

¹ SI 1998/3162 (NI 21).

² SI 2006/439.

L'Attorney General dell'Irlanda del Nord, unitosi al procedimento davanti alla *Court of Appeal*, aveva sollevato il dubbio circa la validità dei due divieti summenzionati, in quanto prevedevano che il rifiuto di esprimere un'opinione politica o un'opinione relativa ad una questione di *public policy* comportasse una responsabilità civile, anche allorché l'opinione espressa fosse stata dettata dalla propria fede religiosa.

In primo grado, la *Presiding District Judge* aveva accolto le ragioni del sig. Lee, affermando che la mancata esecuzione dell'ordine costituisse una discriminazione diretta e che la normativa summenzionata fosse compatibile con la CEDU. La decisione era stata confermata in appello dalla *Court of Appeal*.

La Corte suprema, a seguito di una decisione procedurale in cui ha confermato di avere la giurisdizione necessaria per trattare il caso nel merito, ha accolto all'unanimità le ragioni dei ricorrenti³. Il *judgment* sulla questione di merito è stato redatto da *Lady Hale*, mentre quello sulla giurisdizione da *Lord Mance*.

La Corte ha stabilito che non vi fosse stata alcuna discriminazione diretta per motivi di orientamento sessuale in base alle *Regulations*. Come riscontrato dalla stessa giudice di primo grado, i ricorrenti avevano cancellato l'ordine non a causa dell'orientamento sessuale (reale o percepito) del sig. Lee, bensì del messaggio che desiderava sulla torta. In concreto, i coniugi avevano fornito prodotti a clienti di orientamento omosessuale ed avevano dipendenti omosessuali. L'obiezione non riguardava alcuna caratteristica personale del convenuto o di una persona cui era legato da uno stretto rapporto⁴. Il messaggio non era indissociabile dall'orientamento sessuale del sig. Lee, poiché il sostegno per il matrimonio tra persone dello stesso sesso non poteva essere ritenuto un "indicatore" dell'orientamento sessuale di una persona. Potenzialmente, potevano beneficiare del messaggio di sostegno per il matrimonio *same-sex* non solo le persone di orientamento omosessuale o bisessuale, ma anche, ad esempio, le loro famiglie e le loro comunità, che avrebbero potuto ritenere vantaggioso il riconoscimento giuridico di tali forme di unione.

Nell'Irlanda del Nord, la tutela contro la discriminazione diretta per motivi di religione o di opinione politica è sancita da vari atti normativi. La discriminazione in questione deve essere fondata sulla religione o sul credo politico di un individuo diverso da colui che discrimina. Nella specie, l'obiezione mossa dai ricorrenti non era diretta contro il sig. Lee, bensì contro l'obbligo di raffigurare il messaggio richiesto sulla torta. Pertanto, la situazione non poteva essere paragonata a quella in cui si impediva a determinate persone di accedere ad opportunità di impiego o servizi per via della loro fede religiosa. Tuttavia, la Corte ha riconosciuto la plausibilità della tesi secondo cui il messaggio non poteva essere dissociato dall'opinione politica del sig. Lee; per questo motivo, la

³ Il testo della decisione è reperibile *on line* alla pagina <https://www.supremecourt.uk/cases/docs/uksc-2017-0020-judgment.pdf>. Il titolo integrale della decisione della Corte suprema, non riportato interamente sopra per motivi di spazio, è *Lee (Respondent) v Ashers Baking Company Ltd and others (Appellants) (Northern Ireland); Reference by the Attorney General for Northern Ireland of devolution issues to the Supreme Court pursuant to paragraph 34 of Schedule 10 to the Northern Ireland Act 1998; Reference by the Attorney General for Northern Ireland of devolution issues to the Supreme Court pursuant to paragraph 34 of Schedule 10 to the Northern Ireland Act 1998 (No 2)*.

⁴ V. discriminazione c.d. per associazione: procedimento C-303/06, *Coleman c. Attridge Law*, 17 luglio 2008.

Corte ha ritenuto opportuno valutare l'effetto dei diritti CEDU dei coniugi ricorrenti sul significato e sugli effetti del suddetto *Order*.

Ad avviso della Corte, i diritti alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione ed alla libertà di espressione erano chiaramente rilevanti nel caso di specie. Tali diritti ricomprendevano quello di non essere obbligati a manifestare credi ed opinioni non sinceramente sostenuti. La coppia non avrebbe potuto rifiutarsi di vendere i loro prodotti al sig. Lee perché era un uomo omosessuale o perché era a favore del matrimonio tra persone dello stesso sesso; tuttavia, queste erano situazioni ben diverse dall'obbligarla a fornire una torta decorata con un messaggio al quale i componenti della coppia erano fortemente contrari. L'*Order* non doveva essere interpretato o applicato in maniera tale da obbligare la coppia a farlo senza che ci fosse una valida giustificazione, che, nella fattispecie, non sussisteva.

Può essere interessante notare che il *judgment* di *Lady Hale* reca un *post-scriptum* in cui si fa riferimento al caso *Masterpiece Cakeshop Ltd v Colorado Civil Rights Commission*⁵, deciso dalla Corte suprema statunitense poco dopo che si era svolta l'udienza davanti alla Corte suprema britannica nel caso di specie. Nel *post-scriptum* si tiene a precisare che i fatti dei due casi erano del tutto diversi, in quanto, nel caso statunitense, un pasticciere cristiano si era rifiutato di fornire una torta nuziale ad una coppia dello stesso sesso a causa della sua opposizione al matrimonio *same-sex*. *Lady Hale* ha osservato che il caso statunitense ha stabilito una netta distinzione tra, da una parte, coloro che si rifiutano di creare un prodotto che comunica un determinato messaggio, a prescindere dal cliente che lo richiede e, dall'altra, coloro che si rifiutano di creare una torta per un determinato committente a causa delle caratteristiche proprie del committente stesso. Nella specie, era chiaro che la vicenda davanti alla Corte suprema britannica rientrava nella prima ipotesi. L'impresa si sarebbe rifiutata di fornire prodotti recanti il messaggio contestato per qualunque cliente, a prescindere dalle sue caratteristiche personali. Non poteva esservi, dunque, alcuna discriminazione fondata sull'orientamento sessuale. Se, e nella misura in cui, vi fosse stata discriminazione in base all'opinione politica, non sarebbe comunque stata addotta alcuna giustificazione valida a sostegno dell'obbligo di espressione conseguente al riconoscimento della responsabilità civile della coppia per essersi rifiutata di eseguire l'ordine.

Sarah Pasetto

⁵ Per una sintesi, v. la segnalazione intitolata "Corte suprema, sentenza *Masterpiece Cakeshop, Ltd., et al. v. Colorado Civil Rights Commission et al.*, No. 16-111, 584 U.S. __ (2018), del 4 giugno 2018, su libertà di religione e diritti LGBT" a cura dell'Area di diritto comparato, inviata tramite e-mail in data 5 giugno 2018.